

HOLDING COMUNALI BIFULCO FA TERNO A MILANO

Il sindaco Moratti prepara il riordino delle partecipazioni azionarie. E ha chiamato a occuparsene l'ex capo di Lottomatica.
di Giovanni Francavilla



■ Nei corridoi di Palazzo Marino si aggira come un fantasma: nessuno l'ha mai visto né sa che forma prenderà il megaprogetto che il sindaco di Milano ha in testa. Eppure l'obiettivo di Letizia Bricchetto Moratti, che *Economy* è in grado di anticipare, è semplice: costituire una holding per le partecipazioni che fanno capo al Comune di Milano, con la prospettiva di quotarla in Borsa e raccogliere risorse fresche sui mercati finanziari.

Denaro che oggi serve per tamponare il «buco» da 150 milioni di euro che si è aperto nel bilancio comunale dopo i pesanti tagli imposti dal gover-

no, ma anche per avere le mani un po' più libere in vista dell'Expo 2015.

Per mettere insieme il patrimonio azionario dei milanesi, Moratti ha chiamato al suo fianco un supermanager molto attivo in questi tempi sulla piazza meneghina: Rosario Bifulco, già amministratore delegato di **Lottomatica** (dove nel 2006 tra stipendio e stock option riuscì a incassare 37,5 milioni di euro), oggi consigliere di amministrazione di **Dea Capital** (le attività di private equity che fanno capo al gruppo **De Agostini**) e di **Pierrel**, nonché vicepresidente di **Humanitas**, il polo ospedaliero da lui fondato



ROSARIO BIFULCO
EX LOTTOMATICA

F. CERRONI

nel 1996 grazie anche ai finanziamenti della famiglia Rocca e dei Moratti.

Secondo quanto risulta a *Economy*, Bifulco si sarebbe già messo all'opera, individuando una serie di attività da mettere sul mercato per fare cassa. La prima della lista potrebbe essere quel 18,6% nell'autostrada **MilanoSerravalle** che potrebbe valere 250 milioni.

UN CEDOLONE DA 248 MILIONI. Ma il suo compito è anche quello di razionalizzare il ricco portafoglio azionario del Comune. All'interno del quale si trovano il 27,5% in **A2A** (che ha inglobato Aem e Amsa e ai valori di Borsa capitalizza circa 1,2 miliardi), ma anche **Atm** (trasporti pubblici), **Metropolitana Milanese**, **Milano Ristorazione**, **Milano Sport**, **Sea** (aeroporti), **Sogemi** (la società che gestisce l'ortomercato) e la **Zincar** (progetti per energie rinnovabili, finita nella bufera per le consulenze d'oro). Secondo l'ultimo report della Fondazione Civicum, tutte assieme valgono oltre 8,5 miliardi di ricavi e, nel 2006, hanno staccato dividendi per complessivi 248 milioni di euro.

Ma il lavoro di Bifulco non finisce qui. L'altro dossier scottante che ha preso in mano l'ex amministratore delegato di Lottomatica è quello dei derivati, una mina da 300 milioni di euro che rischia di far saltare le casse comunali. Nei giorni scorsi Moratti, affiancata da Bifulco, ha affidato al penalista Carlo Federico Grosso e all'amministrativista Giuseppe Lombardi il compito di valutare possibili azioni legali nei confronti delle banche. O almeno di evitare guai peggiori. ●



QUATTRO ASSET PER PALAZZO MARINO

Aem (oggi confluita in **A2A**), **Metropolitana Milanese**, **Atm** e **Sea** sono le partecipazioni azionarie più rilevanti possedute dal Comune di Milano. Secondo la Fondazione Civicum, le controllate da Palazzo Marino valgono 8,5 miliardi di ricavi. In alto: Letizia Moratti.